

# “Io voglio le medicine siciliane”: il monologo di Sicilia Express che ha commosso tutti

**Autore:** Romina Ferrante

**Data:** 11 Dicembre 2025



C'è una scena, nella nuova serie tv Netflix [“Sicilia Express”](#), che non passa inosservata. Non è una gag comica, né un colpo di scena, ma un **monologo**. Una riflessione profonda, che **racconta la Sicilia e i siciliani come raramente si è osato fare in tv**.

A pronunciarlo è il **Signor Giacalone**, paziente siciliano dei protagonisti Salvo e Valentino. Il suo volto è quello dell'attore **Angelo Tosto**, nome noto del teatro siciliano. Con tono pacato e disilluso, il suo personaggio fa emergere il cuore pulsante di un'isola, che troppo spesso si guarda con occhi stanchi e disincantati.

“Sono secoli che è così...”, comincia il signor Giacalone. E in quel momento tutto si ferma: il viaggio surreale tra Nord e Sud, il portale magico, la commedia. Quello che resta è una verità antica, narrata con la forza di una favola amara, che ha il sapore delle cose tramandate.

“La Sicilia, si dice, era troppo bella e gli altri popoli che erano invidiosi cominciarono a protestare, francesi, spagnoli, australiani, tutti se ne andarono al cospetto del Padreterno: *“Hai fatto la Sicilia,*

*la terra più bella del mondo e a noi ci hai trascurato*". Allora il Padreterno, per rendere la Sicilia un poco più brutta, lo sapete cosa fece? Creò i siciliani. Questa è la prima storia che ci raccontano da quando siamo picciriddi e ci siamo convinti che non siamo brave persone e che ogni cosa che succede, che non funziona, le cose brutte...pensiamo che siano colpa nostra e che ce le meritiamo".



Monologo Signor Giacalone in Sicilia Express

Dietro la leggerezza del racconto si cela una denuncia lucida: **l'abitudine all'autocolpevolizzazione**, la convinzione radicata che tutto ciò che va storto sia "colpa nostra". Un meccanismo psicologico che diventa sociale e culturale. **"E intanto, c'è qualcuno che se ne approfitta"**.

## Un monologo tra mito e realtà

Il monologo – breve, ma potentissimo – si inserisce con naturalezza all'interno di Sicilia Express, una serie tv che gioca continuamente con i contrasti: Milano e [Palermo](#), realtà e fantasia. La **narrazione fantastica** del portale magico, che permette ai protagonisti di spostarsi in un istante da Nord a Sud, diventa il pretesto per scavare dentro le fratture dell'identità contemporanea.

E proprio in questo contesto prende corpo la voce di un personaggio che si fa portavoce di **una visione collettiva**, antica e moderna insieme. Le sue parole non giudicano, non cercano colpevoli: **rivendicano dignità**, raccontano un popolo che ha interiorizzato il senso di inadeguatezza come una verità assoluta.



Salvo e Valentino in Sicilia Express

“Noi siciliani dovremmo cominciare a pensare che a noi le cose ci spettano come spettano agli altri”, dice. Ed è qui che il monologo cambia tono, diventa invito, slancio, consapevolezza. Un atto d’amore e di ribellione. La conclusione è quasi surreale nella sua semplicità: **“Ecco perché io voglio le medicine siciliane”**. La battuta strappa un sorriso, ma subito dopo resta l’eco di un bisogno profondo: **non più elemosine, ma diritti**.

## Un’eco lontana: il Gattopardo e il disincanto di Don Fabrizio

Impossibile, davanti a un monologo simile, non pensare a un altro celebre discorso: quello di **Don Fabrizio** nel [“Gattopardo”](#), il romanzo di [Giuseppe Tomasi di Lampedusa](#). Anche lì, la Sicilia è descritta come una terra bellissima e immobile, incapace di cambiare. “Noi fummo i Gattopardi, i Leoni; quelli che ci sostituiranno saranno gli sciacalli, le iene...”, dice il Principe di Salina, con amara lucidità. E poi ancora: “Il sonno, l’oblio: ecco ciò che i Siciliani vogliono, ed essi odieranno sempre chi li vorrà svegliare, chi vorrà scuoterli dal loro torpore, fosse anche per portarli i più bei regali”.

Ma se Don Fabrizio parlava con la rassegnazione dell’aristocrazia al tramonto, il personaggio di Sicilia Express sembra **cercare una via d’uscita dalla narrazione dominante**. Non si accontenta della bellezza passiva dell’isola, ma rivendica il diritto a **essere protagonisti della propria storia**. Una Sicilia che non si limita a esistere, ma **pretende attenzione, risorse, rispetto**.

## Sicilia Express, la serie che mescola commedia e identità

La forza del monologo sta anche nel suo **posizionamento narrativo**. All’interno di una serie leggera, comica, a tratti surreale, irrompe un momento di verità cruda. La penna di Ficarra e Picone, affiancata da **Nicola Guaglianone, Fabrizio Testini e Fabrizio Cestaro**, riesce ancora una volta a unire il sorriso alla riflessione.

Salvo e Valentino, i due infermieri protagonisti, affrontano la routine di migliaia di italiani: vivere lontani dalla propria terra per lavorare altrove. Il **portale magico** è un’idea narrativa brillante, che

rende visibile l'invisibile: **lo strappo identitario, la doppia appartenenza, la nostalgia.**

E in mezzo a tutto questo, arriva lui: quel personaggio apparentemente minore, che in poche battute consegna al pubblico **un manifesto della sicilianità contemporanea.** Una frase dopo l'altra, costruisce un racconto che è leggenda popolare e verità sociale, mito fondativo e grido di rivalsa.

Non è solo questione di orgoglio. Non è solo folklore. Il monologo di Sicilia Express porta con sé **una richiesta politica, sociale e culturale:** essere trattati con la stessa dignità degli altri. Ricevere **le stesse cure, gli stessi servizi, le stesse possibilità.** In una parola: **equità.**

È per questo che l'ultima frase del discorso – “lo voglio le medicine siciliane” – funziona. Perché non è una battuta. È la sintesi perfetta di tutto il messaggio: **i siciliani non vogliono favori, vogliono ciò che spetta loro di diritto.**

[@angelopuccio21](#) La Sicilia e i Siciliani...[#perte](#) [#neiperte](#) [#ficarraepicone](#) [#sud](#)  
[#siciliaexpress](#) [#sicilia](#) ? suono originale – [angelopuccio21](#)

---

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/monologo-signor-giacalone-sicilia-express-serie-tv-ficarra-picone/>

Generato il 09/06/2026